



Avvicendamento al potere negli USA – cosa potrebbe significare per il mercato azionario russo?¹

La prospettiva della fine delle sanzioni potrebbe mettere le ali al mercato azionario russo.

- **La vittoria elettorale di Trump accende le speranze di una normalizzazione delle relazioni russo-americane e della fine della politica delle sanzioni di USA e UE.**
- **La revoca delle sanzioni sarebbe molto positiva per l'economia russa e i suoi mercati finanziari.**
- **Le ripercussioni della transizione politica negli USA sull'economia mondiale e sui prezzi delle materie prime al momento sono impossibili da valutare.**
- **Nel confronto globale, le azioni russe continuano a essere valutate in modo molto conveniente e, nonostante tutti i rischi, offrono ulteriore potenziale di rendimento.**

Il presidente designato USA Donald Trump e il presidente russo Vladimir Putin hanno entrambi manifestato l'esigenza di un miglioramento delle relazioni "non soddisfacenti" tra Washington e Mosca. Dopo anni di confronti sempre più aspri tra le due potenze mondiali questa è senza dubbio una buona notizia, sia per la Russia sia per il mondo intero. Anche durante la campagna elettorale di Trump sono stati assunti toni decisamente più moderati nei confronti della Russia rispetto al presidente uscente Obama.

In base a ciò, per il momento sembra essere stato messo da parte un rafforzamento delle sanzioni economiche, com'era stato richiesto ancora poche settimane fa anche da Berlino. Con la vittoria elettorale di Trump sono invece aumentate le chance di un'imminente fine delle misure sanzionatorie. Non sarebbe nemmeno necessaria l'approvazione del Congresso. Trump potrebbe senz'altro far scadere le misure a marzo 2017 o addirittura revocarle in anticipo.

Com'è noto, nel 2014 gli Stati Uniti avevano insistito sulle sanzioni economiche contro la Russia e allo stesso tempo esercitato notevole pressione sull'Unione europea (UE) per fare altrettanto. All'interno dell'UE da tempo vi è disaccordo su questo tema. Italia, Ungheria e Austria, per esempio, si impegnano costantemente per mettere al più presto fine alle sanzioni. Hanno delle relazioni molto strette con l'economia russa e la linea dura adottata nei confronti della Russia danneggia le loro economie. Anche dal nuovo presidente bulgaro ci si attende toni pro-russi.

Di recente, l'UE ha prorogato le proprie sanzioni contro la Russia fino al 15 marzo 2017. Se gli USA dovessero porre fine alle proprie sanzioni, probabilmente avranno i giorni contati anche da parte dell'UE. Per gli investitori presenti in Russia queste sarebbero delle notizie molto gradite. Pertanto, le conseguenze sarebbero, tra l'altro, un contesto economico nettamente più positivo e un accesso di nuovo sensibilmente più facile a capitale e tecnologie. Le attività d'investimento aumenterebbero grazie alla maggiore prevedibilità. Ciò potrebbe notevolmente migliorare le prospettive di crescita per i prossimi anni al momento non troppo esaltanti.

Naturalmente rimangono da chiarire i due grandi temi di conflitto - Ucraina e Siria - che sussistono tra USA e Russia. Resta da vedere, se e quanto velocemente le due parti riusciranno a trovare dei compromessi. Se, comunque, dovessero essere

¹Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi di Raiffeisen KAG.

newsflash

Informazioni attuali per gli investitori

Questo Newsflash contiene informazioni per clienti professionali nonché per consulenti. Ne è vietata la diffusione alla clientela privata



revocate le sanzioni reciproche e il clima tra Occidente e Russia dovesse distendersi nel lungo periodo, scenderebbe in generale il premio al rischio della Russia. Naturalmente si tratterebbe di notizie positive per gli investitori finanziari. Il mercato russo continua a essere cronicamente sottovalutato. Se si dovesse muovere qualcosa nella questione delle sanzioni, il rally delle azioni russe potrebbe senz'altro continuare. Dopo un aumento del valore di +30% nell'anno in corso, il mercato azionario russo offre, quindi, ancora del potenziale. La recessione in Russia è finita, il greggio e il rublo si sono significativamente ripresi. La prospettiva della fine delle sanzioni potrebbe ulteriormente mettere le ali al mercato azionario.

Donald Trump ovviamente entrerà in carica soltanto tra due mesi circa. Deve ancora formare la sua squadra di governo e molte delle sue posizioni relative alla politica estera ed economica al momento sono ancora poco chiare. Sarebbe, dunque, del tutto prematuro voler valutare già da adesso le possibili ripercussioni della sua presidenza sulla situazione geopolitica nonché sulla congiuntura globale e sul prezzo del petrolio. Lo stesso vale per il futuro andamento nel triangolo di potere USA-Russia-Cina. Il presidente Obama, infine, non è veramente riuscito a realizzare le speranze in lui riposte di una distensione e maggiore cooperazione politica globale. Forse Donald Trump riuscirà a fare il contrario e sarà in grado di fissare priorità positive, nonostante lo scetticismo che prevale a livello mondiale.

Per non essere fraintesi: Una vera distensione tra Occidente e Russia, infine, non è per niente certa, nonostante i segnali incoraggianti. Allo stesso modo non scomparirebbero tutti i problemi e rischi per l'economia russa e i mercati finanziari russi. Al momento vi sono, tuttavia, le ragioni per essere ottimisti.

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.

Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate. Chiusura redazionale: 24.11.2016, Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna

Impressum

Titolare della pubblicazione: Zentrale Raiffeisenwerbung

Editore, redazione: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna